



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

IL DIRETTORE

VISTO il decreto legge 4 febbraio 2010 convertito con modificazioni dalla legge 31 marzo 2010, n. 50 istitutivo dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (di seguito ANBSC), le cui disposizioni sono confluite nel decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 recante *"Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136"*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 agosto 2018, n. 118 recante il "Regolamento recante la disciplina sull'organizzazione e la dotazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159".

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", in particolare l'art. 9, comma 1 e successive modifiche e integrazioni", in particolare i decreti legislativi 25 maggio 2017 n. 74 e n. 75;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", e in particolare l'articolo 1, commi, lettera e), 5, lettera b), e 10, lettera b), che prevedono, tra l'altro, che siano definiti criteri per la rotazione del personale dirigenziale impiegato in settori esposti al rischio corruzione;

VISTA la direttiva n. 10 del 19 dicembre 2007 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica in materia di affidamento, mutamento e revoca degli incarichi dirigenziali;

VISTA la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica n. 11/2010;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del citato decreto legislativo n. 165 del 2001;

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione, adottato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 4, lettera c), della citata legge n. 190 del 2012, dalla Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle pubbliche amministrazioni con delibera dell'11 settembre 2013, ed in particolare il paragrafo 3.1.4, che prevede tra l'altro che le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del citato decreto legislativo n.



www.anbsc.it
agenzia.nazionale@anbsc.it
agenzia.nazionale@pec.anbsc.it



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

165 del 2001 siano tenute ad adottare adeguati criteri per realizzare la rotazione del personale dirigenziale operante nelle aree a più elevato rischio di corruzione e, in particolare, che per il suddetto personale la rotazione integri i criteri di conferimento degli incarichi dirigenziali e sia attuata alla scadenza dell'incarico;

VISTO il provvedimento n. 14585 del 30 marzo 2018 con il quale è stato adottato, su proposta del Direttore *pro tempore*, il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati relativa al periodo 2018-20;

VISTO il CCNL relativo al personale dirigente dell'Area I – Comparto Ministeri – quadriennio normativo 2006-2009 – biennio economico 2006-2007 (successivamente CCNL Area I);

INFORMATE le organizzazioni sindacali ai sensi dell'art. 6 del citato CCNL Area I sottoscritto in data 21 aprile 2006;

RITENUTO che, nelle more dell'adozione dell'atto organizzativo di cui all'art. 4, comma 3, del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 118/2018 è allo stato necessario definire in modo omogeneo la procedura da seguire per il conferimento degli incarichi dirigenziali di prima e seconda fascia vacanti, con particolare riferimento alle modalità e ai termini per la pubblicazione delle posizioni dirigenziali suddette e per la presentazione delle relative istanze;

DECRETA

Art. 1

Principi generali

1. Le disposizioni di cui al presente decreto si applicano al conferimento, mutamento e revoca di incarichi di funzione dirigenziale di prima e di seconda fascia presso la sede centrale e le sedi periferiche dell'Agenzia.
2. Gli incarichi dirigenziali sono attribuiti al fine di assicurare il migliore funzionamento delle strutture amministrative dei vari settori dell'ANBSC, ponendo il dirigente al centro del processo di valorizzazione della sua capacità professionale e della sua persona in armonia con le dinamiche di ottimizzazione delle risorse e di incremento dei livelli di efficienza e di efficacia dell'azione amministrativa. Ai fini del conferimento degli incarichi si tiene conto, oltre che delle capacità professionali e delle attitudini del dirigente, anche dei risultati conseguiti in precedenza nell'amministrazione di appartenenza e della relativa valutazione, delle competenze organizzative possedute dal dirigente, nonché delle eventuali esperienze maturate purché attinenti l'incarico da conferire.
3. Tutti i dirigenti hanno diritto ad un incarico. I dirigenti cui non sia stata affidata la titolarità di uffici dirigenziali svolgono incarichi aventi ad oggetto funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca o altri incarichi specifici ove previsti.
4. Tutti gli incarichi sono conferiti a tempo determinato e possono essere rinnovati nel rispetto della normativa vigente in materia. La durata degli stessi non può essere inferiore a tre anni né superiore a cinque,





Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

fatte salve diverse disposizioni e/o sopravvenute modifiche normative e/o contrattuali;

5. L'Amministrazione adotta procedure dirette a consentire il tempestivo rinnovo degli incarichi dei dirigenti al fine di assicurare la certezza delle situazioni giuridiche e garantire la continuità dell'azione amministrativa, nel rispetto dei principi costituzionali di buon andamento ed imparzialità, nonché della normativa primaria che regola la materia. A tale riguardo, l'Amministrazione rende conoscibili, anche mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito dell'Agenzia, il numero e la tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica ed acquisisce le disponibilità dei dirigenti interessati e le valuta.

6. Nel conferimento degli incarichi dirigenziali si tiene conto del principio di pari opportunità tra uomini e donne.

Art. 2

Criteri di conferimento degli incarichi

1. Il conferimento degli incarichi ai dirigenti di prima e seconda fascia avviene sulla scorta dei seguenti criteri:
 - a. Natura e caratteristiche dell'incarico;
 - b. Attitudini e capacità professionali, valutate anche in considerazione del curriculum vitae, della comprovata esperienza nelle materie oggetto dell'incarico da conferire e dei risultati conseguiti con riferimento agli obiettivi strategici fissati, tenendo conto altresì delle risultanze del sistema di valutazione;
 - c. Esigenze funzionali ed organizzative dell'Amministrazione;
 - d. Rotazione degli incarichi, la cui applicazione è finalizzata a garantire la più efficace ed efficiente utilizzazione delle risorse in relazione ai mutevoli assetti funzionali ed organizzativi e ai processi di riorganizzazione, al fine di favorire lo sviluppo della professionalità dei dirigenti;
2. Per i dirigenti di nuova nomina e per quelli transitati in posizione di comando o fuori ruolo, si tiene conto dei medesimi criteri in quanto applicabili.

Art. 3

Pubblicità

1. L'Amministrazione, ai sensi dell'articolo 19, comma 1 bis del citato decreto legislativo n. 165 del 2001 e dell'articolo 20 dei CCNL Area I rende conoscibili i posti dirigenziali vacanti, mediante pubblicazione da effettuarsi, ove possibile, almeno 60 giorni prima della scadenza degli stessi, sul sito internet dell'Agenzia. Nei casi in cui l'incarico non giunga a naturale scadenza, il termine di pubblicazione è ridotto ad almeno 10 giorni.
2. Gli incarichi non sono conferiti prima che siano decorsi almeno 10 giorni dalla pubblicazione.
3. Al fine di acquisire da parte dei dirigenti interessati la disponibilità a ricoprire gli incarichi pubblicati ai sensi dei commi 1 e 2, l'Agenzia pubblica sul proprio sito internet apposito bando nel quale sono indicati i criteri specifici di scelta di cui all'articolo 2 del presente decreto ed, eventualmente, il possesso di particolari competenze professionali richieste per lo svolgimento dell'incarico. Gli interessati potranno manifestare la





Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

propria disponibilità a ricoprire il posto di funzione dirigenziale vacante entro il termine di 10 giorni lavorativi successivi alla pubblicazione del bando, mediante presentazione di apposita istanza, corredata dal curriculum professionale in formato europeo e dalle dichiarazioni di assenza delle cause di inconfiribilità di funzioni dirigenziali e situazioni di incompatibilità di cui alla legge n. 190 del 2012 e al decreto legislativo n. 39 del 2013.

4. Qualora, a seguito della mancata presentazione di istanze nei termini di cui al comma 2, ovvero della valutazione di inidoneità delle candidature presentate, il posto di funzione dirigenziale non sia stato conferito, lo stesso, pur restando pubblicato, è indisponibile e non può essere oggetto di conferimento, fatta salva la possibilità di conferimento ai sensi e nel rispetto dei requisiti indicati dall'articolo 19, commi 5 bis e 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sino a che l'Agenzia con apposito avviso da pubblicare secondo le modalità di cui al comma 2, non riapra i termini per la presentazione delle relative istanze, che dovranno essere presentate entro il termine di 10 giorni lavorativi successivi alla pubblicazione del secondo avviso.

5. Al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa e di assicurare la funzione di direzione degli Uffici di livello dirigenziale, nelle more dell'individuazione dei titolari degli Uffici stessi, è fatta comunque salva per l'amministrazione la facoltà di avvalersi dell'istituto temporaneo della reggenza.

Art. 4

Procedura di conferimento dell'incarico

1. Per la copertura degli incarichi di funzione dirigenziale si procede con le modalità previste dall'articolo 19 del decreto legislativo n. 165/2001.

2. Gli interessati, entro il termine indicato dall'apposito bando, presentano domanda di conferimento dell'incarico alla Direzione degli Affari Generali e del Personale.

3. Le domande pervenute sono esaminate da una Commissione appositamente istituita che valuta le istanze in relazione all'incarico da ricoprire, tenendo conto dei dati curriculari, anche contenuti nel fascicolo personale, e comunque nel rispetto dei criteri indicati all'art. 2, considerando le attitudini e capacità professionali del dirigente rispetto alla natura e alle caratteristiche dell'incarico da attribuire.

Art. 5

Rinnovo degli incarichi

1. Gli incarichi dirigenziali possono essere rinnovati nel rispetto della vigente normativa e dei principi di cui all'articolo 2.

2. Il rinnovo degli incarichi viene disposto tempestivamente al fine di assicurare la certezza dell'azione amministrativa, e con provvedimento motivato in ragione dell'alto livello di specializzazione dei compiti assegnati all'Ufficio, della particolare competenza posseduta e dei risultati raggiunti dal dirigente preposto.





Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

3. Il mancato raggiungimento degli obiettivi, per causa imputabile al dirigente, ovvero l'inosservanza delle direttive impartite, valutati con i sistemi e le garanzie di cui all'articolo 5 del D. Lgs. 286/1999 e con i criteri e le procedure di cui all'articolo 21 del vigente CCNL Area I, determina l'impossibilità di rinnovare l'incarico.
4. L'Amministrazione, ove non intenda procedere alla conferma dell'incarico dirigenziale, alla scadenza dello stesso, conferisce all'interessato un altro incarico, anche di valore economico inferiore.
5. Qualora l'Agenzia alla scadenza, in mancanza di un'espressa valutazione negativa, non intenda rinnovare il precedente incarico, trova applicazione quanto previsto dall'art. 62 del CCNL Area I e successive modifiche o integrazioni. Le medesime disposizioni si applicano nelle ipotesi del venire meno di incarichi dirigenziali a seguito di processi di riorganizzazione che comportino rilevanti modifiche alle competenze dell'Ufficio o ne prevedano la soppressione.
6. Nel caso di mancato accoglimento dell'istanza del dirigente che abbia chiesto nel corso dell'espletamento dell'incarico o, alla scadenza, l'attribuzione di un diverso incarico disponibile nell'ambito dell'ANBSC e l'Agenzia glielo abbia negato, si applicano le vigenti disposizioni normative e contrattuali.
7. Sono fatte salve le ipotesi di mancato rinnovo, revoca anticipata dell'incarico, risoluzione anticipata e licenziamento nei casi previsti dalle disposizioni normative in materia e dal CCNL Area I.

Art. 6

Disposizioni transitorie e finali

1. Dall'attuazione del presente decreto non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma, 18 ottobre 2018

IL DIRETTORE
Prefetto
Ennio Mario Sodano



www.anbsc.it
agenzia.nazionale@anbsc.it
agenzia.nazionale@pec.anbsc.it